







# La Guida Turca

di Andrea Cavanna

Nel 1995 ho partecipato ad una crociera di lavoro che partiva da Istanbul, una città che avevo sempre desiderato visitare. Con altri colleghi decidemmo di partire qualche giorno prima per aver modo di visitare con calma almeno le cose principali.



Io e Zeki Tamer

Il giorno successivo al nostro arrivo decidemmo di visitare il famoso Topkapi, il Palazzo del Sultano che domina il Promontorio del Serraglio, tra il Corno d'Oro e il mar di Marmara, dietro la spianata delle Moschee, quella di Santa Sofia e la Moschea Blu. Arrivati alla biglietteria del Topkapi si avvicinò un signore anziano, smilzo, elegante con un soprabito blu e con un cappello a larghe tese tenuto fermo da un fazzoletto annodato sotto il mento, era una guida che si proponeva di accompagnarci nella visita del palazzo. Lo trovammo subito simpatico, parlava italiano perfettamente; pattuimmo il prezzo dei suoi servizi, se non ricordo male 10 dollari a testa, ed entrammo nel palazzo. La visita dei palazzi e degli annessi giardini durò circa due ore e le sue spiegazioni furono molto esaurienti.

Usciti dal palazzo stavamo per accomiatarci dalla guida quando questi ci propose di condurci, per altri dieci dollari a testa a visitare il palazzo Dolmabahçe, il Palazzo del Sultano sul Bosforo. Una cosa da non perdere assolutamente. Subito ci propose di prendere il tram dicendo: "Io sono una guida ufficiale e pertanto non pagherei il biglietto ma se volete possiamo andare a piedi, attraversando la città, così mentre camminiamo vi faccio vedere e vi parlò di quello che incontreremo." Dicemmo subito di sì e ci incamminammo. Lungo la strada ci mostrò anche una chiesa cattolica e subito dopo un edificio antico e fortificato, era la fabbrica dei cannoni, poi fu la volta di una moschea, la Nusretiye Camii, risalente al 1820, una moschea minore ma di una certa bellezza artistica e prima di giungere al palazzo ci mostrò anche la sede del Museo Navale.

Lungo la strada ci parlò anche di se. Ci raccontò che aveva insegnato a lungo latino in un liceo negli Stati Uniti, e che campava con la pensione Americana, però ogni mattina si recava al Topkapi per fare la guida non tanto per i soldi quanto per poter parlare una delle tre lingue che conosceva a perfezione:

